

Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

# CATS

La cover story di agosto  
Vanessa Spiller (33 anni)  
fotografata da Nicola Zanettin

## Tutti mi chiamano LADY GAGA

### STORIE



#### **INTEGRAZIONE A PUGNI**

La strada per l'integrazione passa attraverso il ring, dove vicentini e stranieri se le danno con fair play  
di Roberto Luciani

### INCHIESTA



#### **PADRI SEPARATI E MAZZIATI**

Vivono il loro disagio in silenzio, fra la difficoltà di vedere i propri figli e lo spettro dell'indigenza  
di Diego Neri

LANCIATA SUL PALCOSCENICO, LA PLATINATISSIMA VICENTINA **VANESSA SPILLER** DELLA STRAORDINARIA POPSTAR È SOLO UNA SOSIA. MA AVVOLTA IN UN COSTUME DA ANGELO CON ALI DI PLEXIGLASS, EYE-LINER MARCATO E BORCHIE METALLICHE HA LA STESSA AMBIGUITÀ ED APPEAL DELL'EREDE DI MADONNA  
di Luisa Dissegna



# La bussola di Gabriele

**GABRIELE VIALE**, 43 ANNI, VICENTINO DI ALONTE, È UNO DEI GURU ITALIANI DELLA CORSA ORIENTAMENTO, UNA DISCIPLINA SPORTIVA RELATIVAMENTE GIOVANE, NATA TRA I BOSCHI DELLA SCANDINAVIA ED APPRODATA IN ITALIA SOLO DA QUALCHE DECENNIO

di Andrea Mason - ph. Colorfoto e Archivio

[andrea.mason@ilgiornaledivicenza.it](mailto:andrea.mason@ilgiornaledivicenza.it)

In pista 500 atleti di 30 diverse nazioni che si confronteranno da Marostica e Bassano fin sulle colline delle Bregonze, a Pozzolo di Villaga, Alonte e Sossano

**L**ui, il Viale per il successo l'ha trovato. Scherza col cognome, ma il resto è tutta farina del suo sacco. Attrazione magnetica, in ogni senso, quella che l'ha guidato lungo il suo percorso: seguendo l'ago della bussola, studiando cartine topografiche dalla millimetrica precisione, misurandosi in corse a perdifiato. Senza timore di confrontarsi con lingue complicate, campioni irraggiungibili e manager sportivi. Si chiama Gabriele Viale, 43 anni, vicentino di Alonte. È tra i guru italiani della corsa orientamento, una disciplina sportiva relativamente giovane, ma decisamente adrenalinica, nata tra i boschi della Scandinavia ed approdata in Italia solo da qualche decennio, capace di conquistare la passione di tanti giovani atleti. «Ho organizzato eventi da Shanghai a Belgrado, da Oslo a Palermo», racconta. Una vita intensa per questo vicentino che per cinque anni è stato nel board internazionale del Park World Tour Association che ha sede in Svezia ricoprendo l'incarico di responsabile per l'Area Mediterranea, oltre alla presidenza del PWT Italia. Ora Gabriele si occupa di marketing sportivo e territoriale; di tanto in tanto è consulente di formazione aziendale a cielo aperto, l'outdoor learning, per intenderci. Con Marta Beltramello seguirà come responsabile marketing i prossimi campionati Europei di Bmx a Creazzo, nell'aprile del 2012. Perché giocare in casa è una sfida che gli è sempre più intrigante.

Gabriele per assecondare il proprio amore ha girato il mondo, ha vissuto lontano dall'Italia per sfidare le stelle dell'orientamento che arrivano dai paesi del Grande Nord. In Scandinavia ha assorbito la filosofia sportiva che l'ha portato ad incrociare l'agilità e la forza delle gambe con la velocità delle decisioni tattiche. È quello che l'arte del correre con la bussola richiede per essere vincenti. Ha imparato molto lontano dall'Italia. E non solo a vincere sui campi gara.

Ora Gabriele Viale è l'event director, il boss insomma, della nona edizione dei Campionati del Mondo di Bike Orienteering, appuntamento iridato che per la prima volta si disputa in Italia, in provincia di Vicenza. Dal 20 al 27 agosto saranno assegnati i 16 titoli mondiali in palio (8 assoluti e 8 junior) nelle quattro gare iridate (Sprint, Middle, Long Distance e Staffetta) progettate all'insegna dello spettacolo. In pista 500 atleti di 30 diverse nazioni che si confronteranno da Marostica e Bassano fin sulle colline delle Bregonze, a Pozzolo di Villaga, Alonte e Sossano. Il quartier generale della manifestazione è fissato a Montecchio Maggiore, cerimonia d'apertura nel cuore di Vicenza, ma sono decine i Comuni della provincia che saranno coinvolti a vario titolo nella competizione.

Un passo indietro. Per raccontare di come un giorno ormai lontano nel tempo ma vivo nei suoi ricordi, in sole ventiquattr'ore ore Gabriele decise di lasciare Alonte per trasferirsi in Svezia. «Un po' come

Gabriele Viale,  
event director dei  
Campionati del Mondo  
di Bike Orienteering 2011





Un gruppo di atleti finlandesi mentre si allena sui Colli Berici

avere l'occasione di volare sulla luna per un astronauta e dire sì, ci sto». Accettò il lavoro, fece la valigia e iniziò una nuova vita. Sveglia prima dell'alba, colazione a base di aringhe e latte, la gentilezza ferma di un popolo che non lascia nulla al caso. «È stata una vita intensa - racconta - tra il 1995 e il 1996 in Svezia mi sono confrontato agonisticamente con i grandi atleti nordici. In tante nazioni mi sono sentito pioniere, ma poi le origini sono origini e le radici rimangono ben impresse dentro di noi. Per questo ho accettato la sfida di direttore dei Campionati del mondo di mountain bike orienteering, anche se le mie origini di sportivo sono nella corsa orientamento». Argomenta. «È una bella sfida. Sono consapevole che c'è e ci sarà da "soffrire" fino alla fine, come nelle gare importanti che contano. L'organizzazione ormai è giunta alla linea... di partenza». Il primo, provvisorio, bilancio? «Ogni incontro è risultato un importante tassello per la costruzione di un mosaico che rappresenta Vicenza ed il suo territorio, da esibire e da promuovere in tutto il mondo», spiega.

L'obiettivo di Viale è che il Mondiale di Mountain bike-O si traduca in una grande opportunità per il rilancio turistico del Vicentino e delle sue bellezze.

Quella di Gabriele è una sfida continua. Anni fa un gruppo di atleti e dirigenti principalmente scandinavi ha lanciato l'idea di portare l'orienteering alle Olimpiadi. Da lì è maturato un progetto con a capo la leggenda mondiale di questa disciplina, lo svedese Jorgen Martensson. L'obiettivo? Rendere l'orienteering spettacolare, a contatto con il pubblico e mediaticamente appetibile alle tv, mantenendo elevato lo standard tecnico. «Ecco perché abbiamo inserito le formule sprint - racconta Viale - poi prese ad esempio dallo sci di fondo. Nel 1996 abbiamo fondato il Park World Tour, nel 1998

Gabriele è l'event director della 9ª edizione dei Campionati del Mondo di Bike Orienteering, in provincia di Vicenza dal 20 al 27 agosto



Gabriele Viale durante la presentazione ufficiale dei Campionati del Mondo di Bike Orienteering 2011

Gabriele per assecondare il proprio amore ha girato il mondo, sfidando le stelle dell'orientamento che arrivano dal Nord



abbiamo organizzato la prima storica gara a Pechino, in Cina. Da allora si sono disputate 72 tappe mondiali da Matera a Shanghai, da Seul ad Oslo, da Palermo a Bangkok, tanto per citarne qualcuna. Il ciclo internazionale del PWT si è di fatto concluso con la tappa di Lonigo, nel 2008».

In realtà Viale quaggiù al sud, perchè la latitudine è sempre questione di punti vista, ha lavorato per molto tempo. E bene. «Sono stato l'unico rappresentante del Sud Europa nel board del PWT - racconta - e per me è una grande soddisfazione. Inevitabile che il mio incarico fosse quello di organizzare delle tappe in quest'area. Ho lavorato molto per il sud Italia, che ne ha beneficiato. Nel 2001 abbiamo sviluppato aree molto belle come la foresta Umbra nel Parco del Gargano o il Monte Pellegrino a Palermo. Nel 2007 abbiamo fatto tappa in Montenegro ad Ulcinj, nel 2008 a Corfù e a Tirana in Albania e nel 2009 a Dubrovnik, Sarajevo e Belgrado dove abbiamo sviluppato il campionato Mediterraneo di corsa orientamento».

Ora però sotto con i Mondiali, in bicicletta. «Respiro entusiasmo attorno a noi e a questo appuntamento iridato», sottolinea Viale con orgoglio. Era un altro dei suoi sogni nel cassetto. E ora l'ago della sua bussola punta deciso verso il successo. ■

**1** milione di euro la ricaduta economica stimata sul territorio di Vicenza e provincia

**4** le specialità che assegnano il titolo: lunga distanza, media distanza, sprint e staffetta

**16** i titoli mondiali che verranno assegnati

**80** gli addetti all'organizzazione

**150** i volontari a supporto dell'organizzazione

**400** gli atleti in gara per i titoli mondiali

**1.000** i componenti delle delegazioni internazionali